

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	SERMIDE E FELONICA
Codice Fiscale	01844160208
Numero Rea	MANTOVA 203132
P.I.	01844160208
Capitale Sociale Euro	78.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115502

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.168	2.888
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	106.226	61.873
II - Immobilizzazioni materiali	1.295.370	1.306.229
III - Immobilizzazioni finanziarie	30.806	22.806
Totale immobilizzazioni (B)	1.432.402	1.390.908
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.719	525.426
Totale crediti	638.719	525.426
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	431.399	532.958
Totale attivo circolante (C)	1.070.118	1.058.384
D) Ratei e risconti	37.373	13.143
Totale attivo	2.542.061	2.465.323
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	78.500	77.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	279.100	261.772
V - Riserve statutarie	733.724	695.024
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	64.869	57.762
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.156.193	1.092.058
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	739.288	689.275
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.339	312.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.507	85.127
Totale debiti	317.846	397.713
E) Ratei e risconti	318.734	276.277
Totale passivo	2.542.061	2.465.323

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.698.059	1.636.247
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	180.514	59.884
altri	379.700	256.816
Totale altri ricavi e proventi	560.214	316.700
Totale valore della produzione	2.258.273	1.952.947
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.711	69.214
7) per servizi	505.367	420.348
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.115.965	964.982
b) oneri sociali	302.364	260.452
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	84.313	82.169
c) trattamento di fine rapporto	84.313	82.169
Totale costi per il personale	1.502.642	1.307.603
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	68.124	59.692
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.177	11.243
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.947	48.449
Totale ammortamenti e svalutazioni	68.124	59.692
14) oneri diversi di gestione	35.198	25.520
Totale costi della produzione	2.187.042	1.882.377
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	71.231	70.570
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.362	12.808
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.362	12.808
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.362)	(12.808)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	64.869	57.762
21) Utile (perdita) dell'esercizio	64.869	57.762

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante gli effetti negativi del perdurare della crisi economico-finanziaria causata dai conflitti bellici in corso, della conseguente instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime e dell'inflazione ancora su livelli elevati, che ha inciso negativamente sui costi di gestione e sui consumi interni.

Come meglio descritto nella parte riferita ai criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio derivano per la maggior parte da spese incrementative su beni di terzi. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in base alla durata del contratto di concessione in uso dei beni.

L'aliquota applicata alle licenze Software è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni e fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali, e come per gli anni precedenti, per quanto riguarda gli immobili, si è proceduto all'ammortamento del bene applicando la percentuale dell'1,5%, stimando pertanto per gli stessi una maggiore vita utile, in funzione delle caratteristiche specifiche, dell'utilizzo e della destinazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 1,50%

Costruzioni leggere: 5%

Impianti e macchinari: 7,50%

Attrezzature industriali e commerciali: 7,50%

Altri beni:

- mobili e arredi: 6%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- autoveicoli: 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti pubblici e Privati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, tutte non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

In particolare le partecipazioni detenute dalla cooperativa risultano iscritte, al netto del fondo svalutazione, per complessivi € 30.806 e sono rappresentate nel dettaglio da:

- Il Giardino Dei Bimbi società cooperativa sociale € 3.500
- Sol.Co Mantova società cooperativa sociale € 28.071
- Consorzio C.G.M. € 2.580
- Unioncoop soc.coop. € 155
- Fondo svalutazione (€ 3.500)

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 PAR. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione partecipazioni di € 3.500.

Le società partecipate, per le quali si è inteso rettificare il costo, sono "Il Giardino dei Bimbi società cooperativa sociale Onlus" per il quale il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di rinunciare alla richiesta di restituzione della quota di capitale sociale anche a riconoscimento del sostegno dato a suo tempo dalla cooperativa Il Giardino dei Bimbi negli anni 2002-2003 periodo di difficoltà economica della nostra cooperativa.

Partecipazioni non immobilizzate

Non vi sono partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Rimanenze

La società non ha alcun tipo di rimanenza materiale di magazzino.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del Zero % per l'IRAP potendo usufruire dell'esenzione prevista dalla Regione Lombardia per le Onlus (articolo 1 della L.R. n. 27/2001).

Per quanto riguarda invece l'IRES, la cooperativa ha potuto usufruire del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, che hanno consentito un azzeramento del carico fiscale a carico della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 2.168 (€2.888 nel precedente esercizio), di cui €2.168 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.888	(720)	2.168
Totale crediti per versamenti dovuti	2.888	(720)	2.168

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €1.432.402 (€1.390.908 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	320.026	2.015.281	26.306	2.361.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	258.153	709.052		967.205
Svalutazioni	0	0	3.500	3.500
Valore di bilancio	61.873	1.306.229	22.806	1.390.908
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	66.530	35.088	8.000	109.618
Ammortamento dell'esercizio	22.177	45.947		68.124
Totale variazioni	44.353	(10.859)	8.000	41.494
Valore di fine esercizio				
Costo	386.557	2.050.370	34.306	2.471.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.331	755.000		1.035.331
Svalutazioni	0	0	3.500	3.500
Valore di bilancio	106.226	1.295.370	30.806	1.432.402

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 30.806 (€ 22.806 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	26.306	26.306
Svalutazioni	3.500	3.500
Valore di bilancio	22.806	22.806
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	8.000	8.000
Totale variazioni	8.000	8.000
Valore di fine esercizio		
Costo	34.306	34.306
Svalutazioni	3.500	3.500
Valore di bilancio	30.806	30.806

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €638.719 (€525.426 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	430.000	0	430.000	22.961	407.039
Crediti tributari	84.016	0	84.016		84.016
Verso altri	147.664	0	147.664	0	147.664
Totale	661.680	0	661.680	22.961	638.719

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	431.715	(24.676)	407.039	407.039	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	57.508	26.508	84.016	84.016	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.203	111.461	147.664	147.664	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	525.426	113.293	638.719	638.719	0	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €431.399 (€532.958 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	531.310	(105.332)	425.978
Denaro e altri valori in cassa	1.648	3.773	5.421
Totale disponibilità liquide	532.958	(101.559)	431.399

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €37.373 (€13.143 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.078	11.453	17.531
Risconti attivi	7.065	12.777	19.842
Totale ratei e risconti attivi	13.143	24.230	37.373

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non si è proceduto a riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €1.156.193 (€1.092.058 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	77.500	0	0	1.500	500	0		78.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	261.772	0	0	17.328	0	0		279.100
Riserve statutarie	695.024	0	0	38.700	0	0		733.724
Altre riserve								
Totale altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	57.762	0	(57.762)	0	0	0	64.869	64.869
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.092.058	0	(57.762)	57.528	500	0	64.869	1.156.193

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	77.000	0	0	1.000
Riserva legale	251.038	0	0	10.734
Riserve statutarie	671.052	0	0	23.972
Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	35.779	0	-35.779	0

Totale Patrimonio netto	1.034.869	0	-35.779	35.706
--------------------------------	-----------	---	---------	--------

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500	0		77.500
Riserva legale	0	0		261.772
Riserve statutarie	0	0		695.024
Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	57.762	57.762
Totale Patrimonio netto	500	0	57.762	1.092.058

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	78.500	capitale		78.500	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	279.100	riserva di utili	B	279.100	0	0
Riserve statutarie	733.724	riserva di utili	B	733.724	0	0
Altre riserve						
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	1.091.324			1.091.324	0	0
Quota non distribuibile				1.012.824		
Residua quota distribuibile				78.500		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €10.000 (€10.000 nel precedente esercizio).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €739.288 (€689.275 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	689.275
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	84.312
Utilizzo nell'esercizio	34.299
Totale variazioni	50.013
Valore di fine esercizio	739.288

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	166.378	(81.485)	84.893	74.386	10.507	0
Acconti	13.270	0	13.270	13.270	0	0
Debiti verso fornitori	36.851	18.584	55.435	55.435	0	0
Debiti tributari	28.727	(7.055)	21.672	21.672	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.763	7.955	57.718	57.718	0	0
Altri debiti	102.724	(17.866)	84.858	84.858	0	0
Totale debiti	397.713	(79.867)	317.846	307.339	10.507	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	41.998	41.998	275.848	317.846

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso:

1) Garanzia con Ipoteca di I° grado su prestito di € 300.000, contratto in data 21 luglio 2005, con BCC Crediveneto con scadenza al 31/07/2025 valore residuo al 31/12/2025 pari a € 27.473,68.

2) Garanzia con Ipoteca di I° grado su prestito di € 150.000, contratto in data 22 giugno 2010, con BCC Crediveneto con scadenza al 17/06/2026 e valore residuo al 31/12/2025 pari a € 14.524,48

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €318.734 (€276.277 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	65.688	49.083	114.771
Risconti passivi	210.589	(6.626)	203.963
Totale ratei e risconti passivi	276.277	42.457	318.734

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rette socio-assistenziali Comuni	1.195.403
Rette da privati	5.225
Rette contributi ASL Mantova	244.643
Progetti individuali da Enti Pubblici	91.036
Progetti individuali da cooperative	9.192
Progetti individuali da privati	38.983
Progetti scolastici da Enti Pubblici	110.977
Altri	2.600
Totale	1.698.059

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.698.059
Totale	1.698.059

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che la società non ha percepito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	41
Operai	3
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

A questo proposito si segnala che gli amministratori della cooperativa svolgono il loro mandato a titolo gratuito, non percependo alcun compenso per la loro funzione.

	Sindaci
Compensi	5.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non si rende necessario riportare le informazioni previste dagli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile in quanto non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre l'ipotesi prevista all'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, rimandando comunque per maggiori informazioni al successivo punto della nota integrativa relativo ai criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Informazioni rese ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile che esonerano dalla redazione della Relazione sulla Gestione:

n. 3) dell'art. 2428: la Società, non possiede azioni proprie, così come non possiede azioni o quote di società controllanti.

n. 4) dell'art. 2428: nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione relativa ad azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Vengono di seguito riportate le informazioni relative alla documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Si ritiene comunque opportuno fornire una rappresentazione dell'apporto dei soci attraverso una rappresentazione dei costi relativi al personale socio e non socio

	Esercizio 2025	
	€.	%
Costo del lavoro dei soci	1.206.610	76,57
Costo del lavoro di terzi non soci	369.216	23,43
Totale costo del lavoro (B9 - B7)	1.575.826	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo ha esaminato ed accolto tre domande di ammissione a socio, mentre, nel medesimo periodo si è registrato il recesso da parte di un socio. Rispetto all'anno precedente la composizione della compagine societaria della Cooperativa registra un incremento complessivo di due unità.

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate oltre che dallo statuto (in particolare dagli articoli 6, 7), anche da uno specifico regolamento; un complesso articolato di norme interne in grado di garantire al processo trasparenza e trattamenti equanimi.

In conformità a dette disposizioni, appurata la sussistenza di condizioni economiche e produttive favorevoli per l'ingresso di nuovi soci la cui ammissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio.

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte sono state tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Nessuna richiesta di ammissione a socio cooperatore presentata nel 2025 è stata respinta.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell' ex art. 2545 del Codice Civile

Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

Relazione sociale CDD anno 2025

Evoluzione unità d'offerta Servizio CDD Sermide accreditato presso Regione Lombardia (con retta sanitaria erogata dall'ATS di Mantova e con contributo socio-assistenziale a carico dei Comuni di residenza degli utenti) .Al 31/12/2025 gli utenti erano 25, tra cui quattro persone provenienti dalla Regione Veneto e due persone con frequenza part time. Il CDD è accreditato ed autorizzato al funzionamento per 30 posti. È presente lista d'attesa. Al 31/12/2025 il personale era composto da 1 Direttore Tecnico (Cristina Benatti), 1 coordinatore (Oriana Bavelloni), un Vice coordinatore/educatore, 11 Operatori tra Educatori e personale Ausiliario che svolgono attività sia dentro il Servizio che nella progettazione esterna, una infermiera a tempo pieno. È stato presente anche un fisioterapista in collaborazione con la Fondazione Salute e Vita, un logopedista esterno, personale infermieristico di supporto, medico di struttura. Le attività interne ed esterne hanno coinvolti gli utenti in base ai bisogni di ciascuno, e hanno riguardato l'area motoria (attività motoria, fisioterapia, piscina), quella creativa, quella cognitiva, e quella delle autonomie. L'esperienza iniziata presso il maneggio "La Conchiglia" è proseguita. Sono rimaste aperte le collaborazioni col Territorio sia in merito ad eventi ludico-ricreativi, che su condivisione di attività con le scuole della zona. Si è realizzato il soggiorno nel mese di settembre.

Relazione sociale CSE Poggio Rusco anno 2025

Nel 2025 gli utenti frequentanti il CSE erano 33 con un'età compresa tra i 16 e i 65 anni provenienti prevalentemente dal distretto di Ostiglia ma anche da quello di Suzzara, di Mantova e dal Veneto. Nel corso dell'anno ci sono stati due

dimissioni e due ingressi: un utente è stato trasferito al servizio SFA e un utente ha scelto di interrompere la frequenza. Sono entrati un ragazzo che ha concluso il percorso scolastico e un ragazzo proveniente dalla Casa del Sole. Si sono inoltre seguiti 11 progetti che riguardano il Dopo di noi, 12 progetti legati al PNRR, 9 progetti legati al fondo non autosufficienza, 3 progetti di legge ex 162, un progetto a contratto privato. L'equipe è attualmente formata da un coordinatore e 10 educatori, alcuni dei quali impegnati anche in altre progettualità, in particolar modo di educativa scolastica e progetti territoriali. Le attività del servizio sono state potenziate e sempre più integrate con gli eventi del territorio con l'obiettivo di allargare la rete sociale degli utenti, stimolarli in base ai loro desideri ed evidenziando le competenze di ciascuno. Per gli aspetti creativo- musicali abbiamo mantenuto e fatto crescere i laboratori di bomboniere e più in generale manuali per realizzare oggettistica legata alle feste durante l'anno. Si sono svolti almeno una decina di laboratori con le scuole primarie limitrofe e si è supportata l'attività della nostra band Ciocapiat.

Per gli aspetti motori-sportivi è proseguita l'attività in palestra maschile e femminile che coinvolge la maggior parte degli utenti con esercizi personalizzati, abbiamo pensato poi ad un'attività di motoria dolce per le persone più compromesse dal punto di vista motorio. Si è portata avanti l'esperienza della nostra squadra Ponte Poggese con l'organizzazione di eventi sportivi che hanno coinvolto anche altre squadre. Si è proseguita l'attività di piscina invernale ed estiva e abbiamo partecipato a giornate sportive di padel e equitazione. Per quanto riguarda le autonomie domestiche ed abitative abbiamo mantenuto durante l'anno due laboratori settimanali presso Casa Matilde all'interno dei quali i ragazzi in modo cooperativo si sono sperimentati nella realizzazione di semplici piatti, nella spesa e nel riassetto della cucina. Inoltre si sono portati avanti laboratori di cucina che sono poi sfociati nella realizzazione di eventi sul territorio chiamati "Camerieri per una sera" in collaborazione con alcune pizzerie e "Fornelli diversi" dove abbiamo provato a cucinare per le equipe e per feste interne al servizio. Sugli aspetti cognitivi si è lavorato attraverso laboratori che andassero incontro alle passioni dei ragazzi. Si sono costituiti due gruppi di lettura, un gruppo di Fantacalcio per chi segue con interesse lo sport e abbiamo proseguito in collaborazione con gli altri servizi l'attività del Ponte Magazine con distribuzione in tutto il territorio. E' stata data grande attenzione alla cura delle famiglie con le quali si sono organizzati piccoli laboratori creativi che hanno l'obiettivo di creare relazioni stabili e di vicinanza tra famiglie come risorsa per tutti, oltre ai colloqui individuali e al collegamento settimanale che ogni educatore di riferimento mantiene con le famiglie che segue. Gli educatori, oltre ai corsi sulla sicurezza, hanno partecipato a diversi corsi di formazione psicopedagogici:

- sulla gestione del gruppo con supervisione di casi (intera equipe)
- Due operatori hanno seguito il corso di Formazione Nazionale per Operatore Sportivo per la Disabilità
- Un'operatrice ha seguito un corso sull'utilizzo dello strumento per la valutazione della disabilità SIS
- Corso coordinatori

Indispensabile per la realizzazione di tutta la progettazione il collegamento tra i diversi servizi per lo scambio di idee e competenze.

RELAZIONE CSE GONZAGA ANNO 2025

Il Cse Gonzaga nel 2025 ha effettuato 230 giorni di apertura. Gli utenti iscritti al servizio sono 21 di cui 8 full-time e 13 part time. A questi si sommano altri 4 utenti che si avvicinano al servizio attraverso misure progettuali individualizzate.

L'equipe è composta da un coordinatore e cinque educatori.

Durante l'anno il servizio ha tenuto vivi i rapporti con alcune realtà sociali del territorio con progetti inclusivi:

- Associazione Arci Bocciofila Gonzaghese, con un progetto di gioco delle bocce culminato nella manifestazione “Sboccia l’amicizia”
- Associazione “tra le righe”, di Moglia con le cui signore abbiamo collaborato in un progetto di cucito
- Associazione “Esternonotte”, nella quale gli utenti hanno collaborato attivamente nell’organizzazione della rassegna cinematografica all’esterno
- Associazione “Mikroradio”: ogni venerdì la trasmissione radiofonica “Ponte Radio”
- Associazione “Legambiente” per la costruzione e manutenzione dell’orto.
- Associazione “Gruppo Scout Gonzaga 1” ospitando due giovani ragazze che svolgono attività educative assieme agli educatori.
- Progetto “il Colore che ho dentro”, con la pittrice Francesca Farina e la fotografa Silvia Talarico, un progetto di pittura e fotografia che è culminata in un evento a Piazzalunga e in una mostra permanente al CSE di Gonzaga.
- RSA “I Tulipani” che ospitano due utenti del servizio con un tirocinio socializzante.
- Reggiolo Football Club: due utenti del servizio hanno collaborato con le scuole per un ciclo di formazione ai bambini delle elementari attraverso il gioco-sport

Nel corso dell’anno hanno partecipato attivamente alle attività educative due volontari del territorio che hanno regalato parte del loro tempo alla cooperativa. Nel corso dell’anno sono stati fatti lavori di ristrutturazione di una porzione dello stabile e riconvertito in camere da letto e bagno attrezzato, nei quali abbiamo integrato con progettualità diverse dal CSE esperienze di co-housing.

Le attività svolte durante l’anno sono state: Atelier; Attività motoria all’aperto; Laboratorio estetico femminile / cura maschile; Manuale / Creativo; Attività Ludico; Staff (riunione plenaria); Animazione Musicale; Uscite sul territorio; Tirocinio al “Molino Moretti; Attività di pulizie alla biblioteca di Gonzaga; Bomboniere, bijoux, torta di pannolini; Orto; Giardinaggio; Piscina (periodo estivo); Attività di individuale; Attività di Bocce (in collaborazione con ARCI BOCCIOFILA GONZAGHESE); Scuola di autonomia presso “Casa Pina”; Lettura; Uscite straordinarie; Attività di Radio; Tirocinio presso RSA “i Tulipani”; Soggiorni estivi.

RELAZIONE SERVIZIO SFA DI POGGIO RUSCO ANNO 2025

Per lo SFA il 2025 è stato l’ottavo anno di attività. Il servizio contava a Gennaio 8 utenti, numero invariato Dicembre. Al 31/12/2025 sono attivi 1 utente in modulo formativo, 3 utenti in modulo consolidamento, 4 in modulo monitoraggio. Il gruppo di lavoro è costituito dalla direzione tecnica (Cristina Benatti), un coordinatore con funzioni anche educative (Francesco Amori), una Psicologa che gestisce principalmente la fase di assestment (Francesca Cova), un Educatrice che gestisce attività territoriali individualizzate (Carolina Bardini), due educatrici che gestiscono le attività del lunedì a Poggio Rusco (Elena Gorgatti, Cecilia Marinelli). Le valutazioni della programmazione 2025 hanno implementato i livelli di connessione con i servizi CSE di Poggio Rusco e di Gonzaga, concretizzandosi con l’apporto di educatori provenienti da quel servizio nelle attività calendarizzate a Poggio Rusco e, previsto per i primi mesi del 2026, un simile apporto da parte del servizio CSE di Gonzaga. Il servizio è aperto all’utenza nei giorni di lunedì (8.30-12.20), martedì (8.30-15.00), mercoledì (9.00-12.00), giovedì (9.00-16.00). Tutti gli utenti raggiungono in autonomia le sedi di incontro. Lo SFA si articola su tre dislocazioni territoriali (sede principale a Poggio Rusco, locali del centro culturale a Pegognaga, nuovi spazi per l’autonomia presso la sede Ponte di Via Canaro a Gonzaga. Lo stato di avanzamento delle singole progettualità viene riportato sul documento PEI, aggiornato semestralmente e condiviso con il servizio sociale professionale dei comuni di residenza quale Enti invianti. Le Collaborazioni. E’ importante ribadire quanto, in un ottica di integrazione territoriale, il servizio si ponga come snodo all’interno di in

una rete di soggetti istituzionali e comunitari che la persona con lieve disabilità incrocia nel proprio percorso di vita. Questo ci porta a considerare la stessa costruzione della rete tra istituzioni come uno dei nostri compiti peculiari. Nel 2025 questo lavoro ha visto il Servizio interfacciarsi con una pluralità di soggetti. Riportiamo le collaborazioni più significative: • Servizi Sociali dei Singoli Comuni di residenza (destra Secchia); azienda speciale Socialis (sinistra Secchia). • Centro Culturale Livia Bottardi Milani del Comune di Pegognaga, quale ente che ci mette a disposizione gli spazi per le ns attività a Pegognaga • Mestieri Lombardia , quale ente formativo accreditato per i bandi Dote lavoro disabili e Reti per il lavoro Mantova • Centri per l'impiego di Suzzara e Mantova, per l' iscrizione dei nostri Utenti che si affacciano al mondo del lavoro. • Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, per l' iscrizione e i colloqui di profilazione dei ns Utenti, per il matching con le aziende soggette alla ex Legge 68/99. • •Istituto Alberghiero Giuseppe Greggiati di Poggio Rusco. • Rete degli Informa giovani della Provincia di Mantova (in particolare Suzzara e Pegognaga), per il supporto agli utenti nella redazione dei loro CV; per l' erogazione di attività formative sulla ricerca attiva del lavoro che vedono tra i possibili destinatari anche i nostri Utenti. • Medici di base degli Utenti e medici specialisti per problematiche specifiche; risorse molto importanti per un approccio quanto più globale possibile alla Persona. • Centro Multiservizi ASST di Ostiglia , per gli Utenti in fase di redazione della scheda socio-lavorativa legge 68/99. • Centro Psico Sociale (CPS) di Ostiglia e Suzzara, che condivide con noi la presa in carico di alcuni Utenti. • Azienda MP impianti che fornisce lavorazioni per il laboratorio occupazionale interno. • Nel 2024 abbiamo avuto rapporti diretti con 16 realtà aziendali profit, una cooperativa sociali di tipo “B” per la richiesta, programmazione e realizzazione a favore di ns Utenti di : -tirocini di inclusione sociale DGR 5451/2016 (3 progetti individualizzati). -tirocini extracurricolari DGR 7763/2018 (5 progetti individualizzati). L'anno 2025 è stato segnato da una stretta partnership con il consorzio Mestieri Lombardia nell'ambito del Bando “Inclusione attiva-ambito di Ostiglia”, che si è concretizzato con la presa in carico di ben 24 persone del territorio e l'attuazione di 6 tirocini extracurricolari.

RELAZIONE SOCIALE “CASA MATILDE” ANNO 2025

Il Fondo “Casa Matilde di Canossa”, donato alla Fondazione comunità Mantovana da una generosa benefattrice di Pieve di Coriano, professoressa Lina Panina, comprendeva un bene immobile con corte agricola e terreni, resi poi in parte edificabili. La donatrice dispose che il ricavato dalla vendita dei terreni ed il reddito del patrimonio fossero destinati alla ristrutturazione dell'immobile, nel quale si sono ricavati 6 appartamenti e messi a disposizione a persone in stato di disagio.

La Fondazione Comunità Mantovana, dopo aver attuato quanto disposto dalla donatrice, ha affidato dall'anno 2006, attraverso un contratto di comodato a titolo gratuito, la realizzazione di un piano di lavoro alla Cooperativa sociale IL PONTE

Gli appartamenti di Casa Matilde sono così destinati:

Progetto sperimentale: Vado a vivere da solo

In un appartamento si svolgono quotidianamente progetti relativi all'autonomia rivolti ai ragazzi disabili in carico alla Cooperativa Il Ponte basato su forme d'intervento quali:

sollievo temporaneo, alternativo all'istituzionalizzazione, forme di soggiorno-week end, come esperienza di vita extra familiare, residenzialità temporanea in caso di emergenza della famiglia, progetto di pronto intervento. In questo quadro la Cooperativa Sociale il Ponte propone un modello che non è di residenzialità definitiva, ma propedeutico alla riabilitazione di competenze relazionali e pratiche, spendibili in un futuro di maggiore autonomia, sia per vivere autonomamente che per portare una situazione migliorativa nel proprio ambito familiare. Dall'anno 2008 nasce anche

l'esperienza di Bassa Soglia Il progetto ha avuto la finalità della promozione dell'autonomia di vita, attraverso la sperimentazione di un gruppo appartamento, fra 10 persone del Servizio CSE(disabili medio lievi)che possiedono una sufficiente acquisita autonomia che deve essere migliorata e consolidata ,al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico; queste persone sperimentano periodi di convivenza progressivi ed a bassa protezione per alcuni giorni E' una iniziativa sperimentale, che affronta il problema in un ottica di prevenzione. Dall'anno 2008 nasce il progetto Spazio Famiglia in collaborazione con consulenti, per la supervisione e conduzione dei gruppi, dell'Istituto di terapia familiare di Ferrara. Da quell'anno sono nati gruppi di mutuo aiuto tra familiari che periodicamente si incontrano con gli operatori.Dall'anno 2009 in convenzione con il Piano di Zona nasce per 3 appartamenti di Casa Matilde un nuovo progetto innovativo, coordinato dal Piano di Zona di Ostiglia in collaborazione con i servizi sociali dei comuni del distretto, denominato Housing sociale Il progetto ha il fine di accogliere sotto lo stesso tetto persone in situazione di emarginazione o disagio, in difficoltà economica e prive di alloggio, donne maltrattate con figli e senza figli. I restanti due appartamenti sono concessi in sub comodato rispettivamente all' Azienda ospedaliera per accogliere temporaneamente personale medico o familiari di degenti, e ad un caso di fragilità del territorio. Casa Matilde negli anni ha messo in gioco nuove relazioni ,soprattutto con il territorio e la comunità , promuovendo la diffusione di un modello di economia etica e civile che ha "attraversato" vari attori a partire dal Cda della cooperativa, gli operatori che hanno iniziato un percorso di studio, formazione ricerca, gli utenti , le famiglie, le persone della comunità e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto e aiutato la cooperativa a maturare e crescere attraverso un continuo percorso di studi e di ricerca. Molto importanti le attività legate all'autonomia svolti quotidianamente dai ragazzi afferenti ai Servizi diurni e la progettazione del Dopo Di Noi finalizzata alla costituzione di gruppi appartamento stabili o al sollievo familiare.

PROGETTO PNRR 1.2 DISABILITA'

Dalla fine dell'anno 2023 si è dato avvio al progetto PNRR della durata di 3 anni con termine al 30/06/2026. L' Ambito Territoriale Sociale di Ostiglia è composto da 13 Enti fra Comuni ed Unioni di Comuni.

La gestione operativa del Piano di Zona è demandata all'Azienda Sociale Destra Secchia, pur mantenendo in capo al Comune di Ostiglia la titolarità di Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale Sociale. In particolare, la co-progettazione si è sviluppata con La Cooperativa Il Ponte e Mestieri Lombardia. Il Consorzio di Cooperative Sociali SolCo Mantova ha una unità locale nel territorio in cui svolge, in qualità di Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione di servizi al lavoro e alla formazione. SolCo Mantova è il principale attuatore di servizi al lavoro per le persone disabili convenzionato per questo con il Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, attraverso Mestieri Lombardia. Il progetto ha voluto creare un modello replicabile di contrasto all'istituzionalizzazione dei disabili attraverso la costruzione delle condizioni per la promozione della loro autonomia e l'accompagnamento e sostegno al raggiungimento dei loro obiettivi di emancipazione dal sistema di protezione sociale. Proprio per questo ambizioso obiettivo, grande cura è stata dedicata nella primissima fase, alla identificazione dei destinatari finali attraverso un lavoro di promozione dell'iniziativa e di raccolta di candidature, da parte delle Assistenti sociali dei Comuni del distretto Il progetto si sta realizzando in azioni dirette a favore delle persone disabili e con un loro forte coinvolgimento e azioni indirette volte a creare le condizioni perché il progetto si realizzi e si possa anche replicare. Descrivendo i contenuti delle azioni dirette, elenchiamo: Incontri con persone, associazioni, servizi sociali, sanitari e del lavoro, grazie ai quali riteniamo di poter raccogliere un buon numero di candidature e poter quindi selezionare una dozzina di persone disabili residenti nei Comuni del Destra Secchia, interessate a co-progettare con l'equipe multidisciplinare, il proprio progetto abitativa, lavorativo e di vita indipendente. Ipotizziamo due gruppi di destinatari

finali, il primo composto da persone più adulte con maggiori bisogni di supporto e potenziamento delle autonomie, risorse e abilità già apprese. Altra linea dedicata a ragazzi e giovani che punti sullo sviluppo delle autonomie, ad una progressiva indipendenza dal nucleo familiare di origine. Ogni progetto autonomo dagli altri e si sta realizzando in tempi e modi assolutamente personalizzati così da massimizzare il potenziale di autonomia raggiungibile da ogni singolo destinatario finale. In termini generali, descriviamo una fase “abitare” in grado di offrire iniziali sperimentazioni di vita autonoma in appartamenti “palestra” già di proprietà o in disponibilità dei Comuni attuatori. Pensiamo a week end di autonomia, a settimane di addestramento all’abitare autonomo in cui i tutors possano affiancarsi e studiare soluzioni (domotiche e/o psico-educative) ai problemi che si paleseranno, per giungere così ad una scelta consapevole e preparata. Analogamente l’obiettivo lavoro verrà perseguito a partire dal progetto individualizzato con progressione e valorizzazione dei desiderata lavorativi dei destinatari finali, promuovendo, se necessario, tirocini extracurricolari ma puntando, visto anche il contesto occupazionale favorevole, ad una occupazione lavorativa stabile e retribuita anche attraverso (ad es.) l’utilizzo dell’art. 14 D. Lgs 276/03 con cui occupare i disabili nelle cooperative B locali che si convenzioneranno con le aziende “scoperte” ai sensi della L. 68 /99. Le azioni indirette si muoveranno parallelamente a quanto sopra descritto e si realizzeranno in: incontro e relazioni stabili con i partner di terzo settore per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e del progetto più generale in vista di una sua modellizzazione, relazioni con le imprese locali e altri stakeholders. I progetti individuali attivati sono 13, in corso fino a giugno 2026.

RELAZIONE SOCIALE Set Servizi educativi territoriali SET ANNO 2025

La sostenibilità dei percorsi progettuali, pensati dalla Cooperativa e messi in atto dai Servizi, è data anzitutto dalla necessità di condividere chiavi di lettura consolidate, che “nutrono” continuamente lo schema di riferimento psicopedagogico e hanno come focus la risposta ai bisogni in maniera integrata e la capacità di innovazione. Alcune chiavi di lettura: multidimensionalità della disabilità e del disagio a partire da risorse del sistema familiare, capacità di instaurare e mantenere relazioni, inserimento in reti sociali, complessità delle diagnosi e delle patologie; varietà dei percorsi di vita: per capire come essere risorsa è importante entrare in contatto con la storia delle persone e delle Famiglie da parte di operatori preparati professionalmente e personalmente; costruzione di progetti praticabili e plausibili, resi tali perché i nostri Servizi sono sempre disponibili a riformulare il percorso educativo in base alle tappe del ciclo di vita sia della persona con disabilità che della sua famiglia; la capacità di differenziare i supporti organizzativi in relazione alla tipologia di bisogno delle persone, siano essi utenti, Famiglie, operatori; essere proattivi nell’utilizzo degli strumenti istituzionali dei Piani di Zona e della Regione in materia di disabilità (sade-h, ex lex 162, misura B1, misura B2, voucher autismo, lex Dopo di Noi, redditi di autonomia, buoni sociali) che generalmente presentano la caratteristica di essere a tempo determinato e di essere “leggeri” sul tema della presa in carico, attenzione costante al tema della cura degli operatori e di tutti i gruppi di lavoro attraverso uno “stile di relazione” che si esprime nella saldezza dei legami degli operatori che poi garantiscono la tenuta dell’Organizzazione, costante collaborazione con le Reti: da quella interna della Cooperativa, dei Servizi, al sistema Sol.Co, all’Ente Pubblico, al Territorio, a quella Familiare dei nostri utenti. Se poi queste chiavi di lettura (ne sono alcune...) attraversano, in una dimensione dialettica, il cambio generazionale degli operatori a favore di un “sentire comune” più grande, allora alimentiamo nella nostra Organizzazione la capacità di guardare in avanti. Il SET prevede la presenza di un educatore presso il domicilio della persona disabile e sul Territorio con rapporto individualizzato per alcune ore settimanali e attraverso una programmazione flessibile. La finalità è di promuovere la crescita, in vista di una maggiore autonomia, di intensificare l’integrazione sociale, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione all’isolamento, il sollievo alla

Famiglia. è rivolto a persone disabili in età evolutiva, e adulti, anche over 65 con esiti da ictus. Il Servizio è svolto in maniera integrata con le Assistenti Sociali di ATS/ASST, del Piano di Zona e dei Comuni di riferimento. Il lavoro di programmazione e verifica in itinere del SET è svolto in collaborazione con tutti i Servizi della Cooperativa Sociale Il Ponte; gli educatori preposti sono per la maggior parte gli operatori presenti nei CDD e CSE, quindi altamente qualificati e in continua formazione a garanzia di una buona qualità dell'intervento, offrendo un Servizio di eccellenza in grado di rispondere ai bisogni diversificati che il Territorio esprime. Da segnalare lo stretto collegamento con l'area amministrativa della Cooperativa per quanto riguarda: il patto di accreditamento, la rendicontazione economica, la parte documentale e di contabilizzazione. Lo stato dell'arte del SET appare molto eterogeneo e con forme di gestione differenti; in particolare sulle diagnosi di autismo si evidenzia un investimento in termini tecnico/operativi di specializzazione importante, che ha come obiettivo quello di ridurre una presa in carico sul nostro Territorio altamente frantumata a favore invece di una circolazione sistemica.

Vigilanza sugli Enti Cooperativi

Con riferimento all'attività di vigilanza sugli enti cooperativi prevista dal D.Lgs 220/2002 si segnala che la società è stata regolarmente revisionata nel corso dell'anno 2025 e che l'ispezione ha avuto esito positivo.

Alla società è stato rilasciato l'attestato di revisione con la conferma del riconoscimento di società cooperativa a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dall'art. 35 dello Statuto Sociale.

Si segnala che nel bilancio 2025 non risultano imputati a conto economico somme a titolo di ristorno, così come nell'esercizio precedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Data	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale-contributo	Causale
1	06/03/2025	ASP Sedra Secchia	2.531,00	Acconto progetto Centro Famiglie DGR 5955/2022

2	16/05/2025	ASP Destra secchia	7.974,96	Saldo progetto Centro Famiglie DGR 5955/2022
3	20/08/2025	Ministero del Lavoro	70.991,15	Incasso Contributo 5 per mille
4	23/09/2025	ASP Destra secchia	4.860,53	Anticipo Progetto PNRR disabilità 1.2
5	25/11/2025	ASP Destra Secchia	5.401,79	Acconto Centro Famiglie DGR 4431/2025
Totale			€ 91.759,43	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2025.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, è maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Descrizione	Importo
3% ai fondi mutualistici	1.946,07
Riserva legale	19.460,70
Riserva statutaria	43.462,23
Totale	64.869,00

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

BELLINTANI SIMONETTA